

Tavolo di discussione

Gruppo 3: L'utilizzo dei sistemi esperti nei percorsi clinici

Sono presenti persone che provengono dai seguenti contesti: aziende fornitrici di servizi digitali, aziende ospedaliere, Università, centri di ricerca, servizi territoriali, regione Veneto, Fondazioni, medici di base, medici specialisti.

Brief

Sono stati lanciati degli spunti di riflessione per avviare i contributi

Il tavolo di lavoro si concentra sul tema dei sistemi esperti e dell'intelligenza artificiale (AI) nei percorsi clinici partendo dall'esempio delle nuove tecnologie per aiutare gli operatori del settore (es. Microsoft applica a Skype un BOT con cui l'utente si interfaccia applicandola al pronto soccorso; il paziente inserisce i propri dati in una grafica e il sistema restituisce le possibili patologie). Inoltre, come premessa, la normativa italiana per il FSE oltre a coprire il dato per aspetti clinici amplia la possibilità di usare il dato per ricerca sanitaria e management a cui è possibile applicare big data e AI. I big data possono consentire anche di ridurre gli esami prescritti ai pazienti se usati in una logica di sistema per l'appropriatezza prescrittiva.

Punti emersi dalla discussione

- Le principali limitazioni emerse nell'implementazione di sistemi esperti:
 - o Mancanza di fondi per la ricerca in particolare per la sperimentazione delle nuove tecnologie applicate a malattie rare o che richiedono un percorso di ricerca specifico
 - o Problema di governance che non consente di portare investimenti su questo tema in Italia
 - o Difficoltà di reperimento dei dati (clinici e non) e relativa interpretazione per testare sistemi avanzati (essendo in fase prestarting, fase di training e test). Dal p.v. economico le potenzialità dei dati sanitari sono enormi
- Sfiducia e aspetti etici nell'applicazione di sistemi a supporto e non a sostituzione della decisione clinica (richiesta di affidabilità)
- Ambiti di intervento dei sistemi esperti
 - o Supporto e non sostituzione della decisione clinica/diagnosi
 - o Ottimizzazione e follow up dei percorsi di cura
 - o Educazione del paziente
- Necessità di individuare i soggetti chiave (clinici interventisti, operatori, direttori generali, le università) che possono portare all'attenzione della politica la necessità della ricerca per non perdere occasioni per innovarsi, focalizzando l'attenzione su una patologia diffusa con costi evidenti per una maggiore sensibilizzazione